



**Sciopero generale di Cgil e Uil per la giornata del 12 dicembre.** E' questo l'esito dell'incontro tra i leader sindacali di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo, che si è tenuto a margine del congresso della Uil. La Cisl conferma il solo "sciopero unitario" del pubblico impiego, che sarà deciso dalle categorie. [La Cgil posticipa così lo Sciopero Generale già proclamato per venerdì 5 dicembre.](#)

“Sui temi della legge di stabilità e del Jobs act abbiamo registrato un importante convergenza con la Uil e abbiamo convenuto di fare uno sciopero generale il 12 dicembre con manifestazioni territoriali, avendo fatto verifiche sulla data”. E' quanto annunciato dal Segretario generale della Cgil, Susanna Camusso. Nel suo intervento al [XVI Congresso della UIL, Susanna Camusso](#) ha poi aggiunto: **“rassegnarsi ed aspettare non è la scelta che un sindacato può fare perché significherebbe essere parte del problema, invece noi siamo la soluzione”**. La Cgil, ha proseguito Camusso “trova davvero irresponsabile che il governo sostenga e teorizzi che tutti i luoghi della mediazione sociali vanno cancellati” e rivolgendosi al Premier ha proseguito: “può stare sereno, non abbiamo il rimpianto della concertazione, oggi è meno comprensibile qual è la visione e il sogno del Paese”

rispetto al '90, "ma questo non significa poter dire che non c'è un luogo dove si contratta con i sindacati. Contrattare è un temine nobile". Infine, il Segretario Generale della Cgil ha concluso con un "arrivederci al 12 dicembre".

## Sciopero pubblico impiego: sempre disponibili a confronto per mantenere unità.

Comunicato stampa congiunto FP CGIL e FLC CGIL.

**18/11/2014**

"Rispondiamo all'appello lanciato da **Francesco Scrima**, coordinatore di Cisl Lavoro Pubblico, come abbiamo sempre fatto: nessuna preclusione a continuare un percorso unitario che abbiamo contribuito in maniera determinante a costruire. L'8 novembre è stato un risultato importante di quella unità. Speriamo di proseguire nel rispetto reciproco. Ma aspettiamo di capire come si concluderà la discussione tra i segretari generali delle nostre confederazioni, che a quanto sappiamo domani si confronteranno a margine del congresso della UIL proprio su questo tema".

Così **Rossana Dettori** e **Domenico Pantaleo**, rispettivamente segretari generali di FP CGIL e FLC CGIL, replicano alle dichiarazioni di Francesco Scrima, coordinatore di Cisl Lavoro pubblico, in merito alla necessità di stabilire una **data comune per lo sciopero dei dipendenti pubblici**.

"Chiarite le posizioni tra le nostre confederazioni, ci incontreremo. Non torniamo indietro - concludono Dettori e Pantaleo - su quello che riteniamo un valore ancor prima che una contingenza: **l'unità sindacale**".

Contenuti Correlati

[Contratti pubblici: dal Governo nessun impegno concreto per il rinnovo ma solo vaghi auspici](#)

\*\*\*

La Segreteria della Camera del Lavoro ha deciso la **convocazione dell'Assemblea provinciale dei quadri e dei delegati** per:

**Mercoledì 26 Novembre 2014**  
**ore 9.30**  
**presso il Centro Congressi MA.MU.**  
**Largo Pradella - Mantova**

***Verso lo sciopero generale del 12 dicembre,  
le proposte della CGIL:***

- ✓ **per cambiare profondamente il jobs act e la legge di stabilità,**
- ✓ **per creare lavoro**
- ✓ **per estendere i diritti e ridurre la precarietà**

**Introduce:** Massimo Marchini  
**Segretario Generale CGIL Mantova**

**Conclude:** **Elena Lattuada**  
Segretaria generale CGIL Lombardia

## Riordino scuola secondaria superiore e rapporto con il Piano "La Buona Scuola", audizione alla VII° Commissione del Senato

**La FLC CGIL ha colto l'occasione per presentare le proprie osservazioni e proposte già contenute nei suoi documenti e sintetizzati nel Piano "Fai la Scuola Giusta". Contratto e investimenti in media con l'Europa.**

**18/11/2014**

Su invito della Settima Commissione Cultura e Istruzione del Senato della Repubblica, si è svolta oggi, **18 novembre 2014**, un'audizione delle organizzazioni sindacali in merito al bilancio, dopo cinque anni, del riordino della scuola secondaria superiore anche in relazione al Piano del Governo "La buona scuola".

È stata l'occasione per la **FLC CGIL** di presentare punto per punto le **osservazioni critiche** e le **proposte** elaborate nel corso di questi anni, e soprattutto in questi ultimi due mesi, in ordine agli interventi prospettati dal **Governo Renzi sul sistema scolastico**. Leggi il [nostro dossier](#) consegnato al Ministro Giannini in occasione dell'incontro del 12 novembre.

La  **riforma Gelmini** che ha tagliato i curricula, ha ridimensionato le attività laboratoriali, ha aumentato il numero degli alunni per classe, ha introdotto senza risorse la metodologia CLIL, ha tagliato i fondi per la formazione del personale pur avendo speso fiumi di retorica sulla formazione per competenze e che non ha costruito un percorso scuola/lavoro degno di questo nome, è stato un sicuro fallimento. Per invertire la rotta, anche in connessione/divergenza con le proposte contenute nel Piano governativo, la FLC CGIL ha riproposto i propri argomenti come sinteticamente di seguito specificati.

Quattro le  **misure positive** contenute nel Piano "La Buona Scuola"

1. piano di assunzioni
2. istituzione organico funzionale
3. reclutamento tramite concorso nazionale
4. nuovi saperi

**Piano di assunzioni**, previste dal piano, corrispondono ai numeri che la FLC CGIL ha sempre indicato. Nel piano però molte questioni sono lasciate in ombra:

- non si parla di stabilizzazioni del personale ATA per il quale valgono le stesse ragioni di urgenza e di funzionamento delle scuole.
- non si garantiscono i docenti abilitati non inclusi nelle Gae.
- è necessario approfondire la sorte della terza fascia d'istituto alla quale, in assenza di sufficienti docenti abilitati, si dovrà ricorrere almeno per alcuni anni.

**Istituzione organico funzionale**. Bene superare la distinzione tra organico di diritto e di fatto. Ma l'organico funzionale non può essere finalizzato prevalentemente al superamento delle supplenze brevi, ma deve produrre ampliamenti dell'offerta formativa. Chiediamo:

- la generalizzazione della scuola dell'infanzia
- il ripristino del tempo pieno nella primaria
- la diminuzione del numero degli alunni per classe
- l'estensione di figure tecniche nella scuola del primo ciclo
- l'attività di recupero per far fronte alla dispersione scolastica.

**Reclutamento**. L'ipotesi di concorsi con graduatoria nazionale (con opzioni) sgombra il campo da qualunque deriva localistica e dà garanzie di assunzione in tempi certi evitando situazioni anomale con graduatorie esaurite in qualche regione e code di vincitori in altre.

**Nuovi saperi**. Riteniamo positiva l'introduzione di due ore a settimana di educazione musicale nelle classi IV e V di scuola primaria, di un'ora a settimana di educazione fisica nelle classi dalla II alla V della scuola primaria e il rafforzamento di storia dell'Arte e di disegno nel biennio dei licei e degli istituti turistici. Positiva è anche l'attivazione dei percorsi di lingua straniera fin dalla scuola dell'infanzia e

l'introduzione della cultura della programmazione digitale.

Tuttavia avvertiamo che non si deve percorrere la stessa strada delle CLIL alle superiori, o quello che si è fatto con le lingue alla scuola primaria, vale a dire partire senza mezzi e senza professionalità preparate.

### **Le criticità**

**La nuova progressione di carriera.** Questa è materia contrattuale e tale deve rimanere. Cancellare totalmente l'anzianità vuol dire disconoscere l'elemento di professionalità legata all'esperienza. Una scelta sbagliata che contraddice anche i dati OCSE laddove si dice che l'anzianità ha comunque un peso nei percorsi di carriera dei docenti.

Altrettanto sbagliata è la scelta di mettere per legge un tetto (66%) di docenti bravi tagliando di fatto gli stipendi al restante 34% dei docenti.

L'idea di introdurre un sistema di valorizzazione legata ai crediti professionali è un argomento di discussione in sede negoziale preceduto da un ampio dibattito con la categoria. Noi siamo pronti.

**Stato giuridico.** Riteniamo un grave errore mettere mano agli ordinamenti dei docenti e dei diritti e doveri del personale della scuola al di fuori del contratto di lavoro ed escludendo il sindacato dal confronto su queste materie. Orario, carichi di lavoro e organizzazione del lavoro vanno fuori dal contratto.

Rivedere lo stato giuridico dei docenti fuori dal contratto significa sottometterlo alla politica, alle maggioranze di turno e a norme rigide di legge, o per decreto, e con esso l'orario, l'organizzazione del lavoro, il sistema dei diritti e delle tutele. Il massimo della rigidità mentre si invocano flessibilità.

Siamo convinti che si debbano rivedere anche i profili, i carichi di lavoro, gli obblighi di servizio, ecc. di tutto il personale docente, educativo ed Ata della scuola. Ma per contratto.

**La valutazione di sistema.** Appare evidente che il documento di autovalutazione, a cui si riferisce il Piano scuola sarà fondamentalmente riferito alla valutazione degli apprendimenti tramite INVALSI. Invece per la FLC CGIL elementi chiave della valutazione sono: chiarezza, inclusività, semplicità, progressività. Inoltre è necessario:

- individuare i livelli essenziali delle prestazioni scolastiche
- rendere l'Invalsi realmente autonomo
- separare la valutazione dei risultati del sistema dai processi di valorizzazione del personale
- rendere credibile il ruolo del servizio ispettivo (attualmente inefficiente perché privo di personale).

**La proposta sul registro nazionale dei docenti.** È irricevibile anche in funzione della chiamata diretta dei docenti da parte delle singole istituzioni scolastiche.

Così come è sbagliata la migrazione, da una scuola all'altra da parte dei docenti, nelle scuole che mostrano di avere colleghi "mediocri" che non rientrano nel 66% dei bravi, a caccia dei 60 euro di vantaggio economico secondo la nuova progressione di carriera con premialità di merito.

La prerogativa di "scegliere" i coordinatori delle varie attività deve rimanere in mano al Collegio e l'attribuzione delle retribuzioni deve essere materia di contrattazione onde evitare elargizioni personalistiche.

Queste materie non possono essere prerogative del dirigente scolastico.

**Organi collegiali.** Bene la loro rivisitazione. risalenti al 1974 è condivisibile. Ma nel documento non si menziona alcuna modifica del regolamento di contabilità, non viene nemmeno citata l'esigenza di rappresentanza delle scuole autonome. Manca qualsiasi riferimento di partecipazione da garantire a tutte le componenti scolastiche.

**Nuovo Testo Unico.** Condivisibile la formulazione di un testo unico "di normativa scolastica".

**Alternanza scuola lavoro.** Nel documento governativo la scuola viene messa sullo stesso piano degli agili centri di formazione. Il documento, pur affermando la presenza

dell'alternanza in tutto il secondo ciclo, in realtà tratta esclusivamente degli istituti tecnici e professionali. La nostra impostazione è diversa. Le finalità dell'alternanza possono contribuire, anche in maniera decisiva, a riorientare/confermare le scelte degli studenti.

**Le cose mancanti. Poiché un piano si giudica anche dalle cose che mancano**

**Un piano di finanziamenti.** Secondo noi occorrono complessivamente 17 miliardi di euro (+1% di PIL) per la graduale equiparazione degli investimenti alla spesa media europea per l'istruzione. Mentre il piano finanzia solo la parte sull'organico funzionale. Affermare che le risorse pubbliche non saranno mai sufficienti per fare fronte alle esigenze delle scuole, vuol dire che lo Stato alza bandiera bianca, si arrende alla sfida di garantire il diritto all'istruzione dei cittadini.

**Innalzamento obbligo scolastico. L'obbligo scolastico a 18 anni per innalzare i livelli di competenza formativa.**

**Il diritto allo studio.** Lo segnaliamo come tema completamente rimosso dal Piano. Ciò è contrario alla Costituzione (articolo 117) che stabilisce che il diritto sociale "istruzione" deve essere garantito su tutto il territorio italiano al livello individuato come essenziale. Lo Stato ha l'obbligo di garantire con risorse pubbliche l'accesso gratuito all'istruzione.

**Il contratto e il sindacato.** Tra i grandi assenti nelle proposte governative ci sono proprio contratto e sindacato.

**Il personale Ata.** Citato solo per i prossimi tagli di organico. Eppure anche nel settore dei servizi amministrativi e dell'assistenza alla disabilità (a cui il piano presta molta attenzione) vi sono drammatiche carenze di personale solo in parte coperte, anche qui, da lavoratori precari.

In **conclusione** chiediamo di stabilizzare i precari, istituire l'organico funzionale, procedere con il nuovo sistema di reclutamento. Al contrario è necessario non attuare il Piano su tutte le altre misure.

La **FLC CGIL**, che ha consegnato un [articolato documento](#) sulle tematiche sopraesposte, si è riservata di inviare un ulteriore approfondimento sul piano di riordino della secondaria superiore, su nuove discipline, orientamento scolastico e lavorativo e rapporto con l'impresa.

- [\*\*dossier flc cgil presentato al ministro stefania giannini incontro 12 novembre 2014\*\*](#)

\*\*\*

**Mobilità scuola 2015/2016: avviato il confronto al MIUR per il rinnovo del contratto integrativo**

**Convenuta la necessità di procedere velocemente per recuperare il ritardo con cui è iniziata la trattativa.**

**18/11/2014**

Si è **avviata al MIUR**, con notevole ritardo rispetto agli anni scorsi, **la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo integrativo sulla mobilità** di tutto il personale docente, educativo ed Ata della scuola per l'anno scolastico **2015-2016**.

Le parti hanno convenuto sull'esigenza di procedere con **incontri serrati** al fine di recuperare il ritardo con cui si è iniziato e pervenire alla sottoscrizione della pre-intesa entro, massimo, i primi giorni di dicembre.

La **FLC CGIL** ha condiviso l'esigenza di **procedere celermente** (visti poi i tempi necessari per avere l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva da parte dei ministeri dell'Economia e della Funzione Pubblica) ed **ha posto all'attenzione del tavolo, in particolare, due esigenze.**

## La prima

La FLC ha chiesto di prevedere in modo esplicito, nel contratto, la **possibilità di integrare successivamente il contratto stesso in presenza di novità sul versante della prevista attivazione per il prossimo anno scolastico dell'organico funzionale** in corrispondenza del piano di assunzioni per settembre 2015, qualora ciò dovesse avere ricadute sulla mobilità.

Esattamente così come è stato fatto lo scorso anno sull'unificazione delle 4 aree di sostegno per la DOS del secondo grado decisa con le norme sugli organici.

## La seconda

La FLC ha posto ancora una volta l'esigenza di **rivedere la valutazione del servizio** ai fini della mobilità **al fine di superare**, una volta per tutte, **la disparità di trattamento tra servizio prestato a tempo determinato ed indeterminato** e, poi, per il servizio prestato a tempo indeterminato se in gradi di scuola o ruoli diversi. Si tratta di una differenziazione ormai inaccettabile, visti anche i diversi pronunciamenti giurisprudenziali (anche di secondo grado) che ne hanno sancito l'illegittimità ai fini della ricostruzione della carriera. Inoltre sono note le indicazioni della stessa Unione Europea a non discriminare tra tempo determinato ed indeterminato, ad esempio, in materia di permessi ed assenze (tema su cui è aperta la trattativa all'Aran su richiesta del ministero della Funzione Pubblica).

L'amministrazione ha condiviso la prima esigenza posta dalla FLC, mentre si è riservata un approfondimento specifico sul secondo punto, mettendo però subito in evidenza l'esigenza di chiudere in fretta e quindi, a tal fine, di modificare il meno possibile il testo oggi in vigore.

Le principali novità e gli aggiornamenti

[Le notizie sulla mobilità 2015/2016](#)

\*\*\*

**Corsi di riconversione su sostegno: dopo oltre un anno, forse si avviano.**

**Interessati i docenti appartenenti ad insegnamenti in esubero.**

18/11/2014

Finalmente, **dopo oltre un anno** dalla presentazione delle domande da parte dei docenti interessati ([circolare 11235 del 22 ottobre 2013](#)) e a due anni di distanza dal decreto direttoriale ([DD 7 del 16 aprile 2012](#)) che li aveva istituiti, pare che il MIUR abbia **sbloccato la situazione dei corsi di riconversione su sostegno**.

In questi giorni il nuovo Direttore del personale ha informato i sindacati che **i corsi si avvieranno a breve** per concludersi tutti entro questo anno scolastico.

Il dato complessivo degli **esuberanti**, ad oggi, risulta pari a **5.203 docenti**.

Abbiamo chiesto che si verifichi la **situazione reale** e che sia consentito di poter **presentare domanda** anche a chi, risultato ora in esubero nell'organico del 2014/2015, non l'aveva presentata un anno fa.

**Contenuti Correlati**

[Corsi di riconversione su sostegno: ancora chiarimenti](#)

## **Centri provinciali per l'istruzione degli adulti: fra autonomia e sperimentazioni La FLC dalla parte dell'apprendimento permanente**

**Mantova** - Lo scorso 1 settembre, dopo una sperimentazione assistita nell'anno scolastico 2013-2014 che, in attesa dell'attuazione del Regolamento sull'istruzione degli adulti prevista per l'anno 2014-2015, ha coinvolto nove progetti nazionali, in molte province italiane sono nati i CPIA, ovvero i centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

Si legge nella circolare ministeriale n. 36 del 10 aprile 2014: "[...] il dimensionamento, l'attribuzione della personalità giuridica e dell'autonomia del CPIA costituiscono i presupposti di fondamentale importanza per la loro attivazione e la gestione delle operazioni e delle fasi relative alla determinazione dei relativi organici".

Aprile dolce dormire... e, tra il dire e il fare, c'è di mezzo un codice meccanografico, che il MIUR, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ritardava ad attribuire a ciascun Istituto.

L'istruzione degli adulti è stato uno dei terreni sui quali la **FLC CGIL** si è costantemente impegnata, con particolare attenzione, negli ultimi anni, sia a livello nazionale che territoriale, proprio alla nascita dei CPIA, che stentavano a decollare. Si è assistito, infatti, ad un succedersi di bozze del regolamento, anche contraddittorie fra di loro, intanto che la "Legge sull'apprendimento permanente" promossa dalla CGIL, insieme alla **FLC**, allo SPI e all'Auser, giaceva inerte in Parlamento dal 2010.

Dar luce ad un nuovo Istituto scolastico, concedendogli l'autonomia, ed, al contempo, privandolo del codice meccanografico, significa, ad esempio, non consentire l'acquisto di materiale didattico, ma, anche, ostacolare la creazione di graduatorie, come è accaduto nel mese di ottobre con quella degli Ata di III fascia, i quali, nella prima fase della selezione telematica delle 30 scuole di preferenza, non hanno avuto la possibilità di scegliere il CPIA. E significa, altresì, impedire il pagamento degli stipendi dei supplenti: i docenti precari assunti all'interno dei CPIA sono moltissimi, così come erano moltissimi i precari assunti, ogni anno, all'interno dei CTP. Il quadro si aggrava ulteriormente se si considera, finanche, il ritardo nel passaggio di consegna dai vecchi Centri Territoriali Permanenti ai nuovi CPIA, durante la cui fase si è evidenziata la carenza di inventari dei CTP e la presenza di bilanci non trasparenti, per cui, se, in alcuni casi, sono confluiti nei CPIA equipaggiati laboratori di informatica, LIM, banchi, fotocopiatori, in altri, totale inezia. "Neppure una penna", dichiara qualche Dirigente Scolastico, che è stato costretto, per i primi mesi, a condividere spazi, attrezzature e materiale didattico con scuole ospiti.

In seguito a numerose sollecitazioni, il 1 ottobre 2014, con la nota n. 2410, il MIUR ha attribuito i codici meccanografici ai CPIA delle province di Perugia, Bologna, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Verona, Treviso, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato, Siena, Bari, Foggia, Lecce, Taranto, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Torino.

Grande assente è il sud, con la sola eccezione della Puglia.

L'obiettivo dei CPIA è far emergere e valorizzare le competenze degli adulti, italiani e stranieri, anche creando reti territoriali di servizio, e superando l'organizzazione per classi: l'offerta formativa destinata agli adulti, infatti, si articola in percorsi di I livello (scuola secondaria di primo grado) e di II livello (scuola secondaria di secondo grado). I CPIA, inoltre, accolgono, orientano, ed alfabetizzano gli adulti stranieri. Il Decreto del Ministero dell'Interno del 4 giugno 2010, ed il nuovo Accordo di integrazione, successivo di due anni, prevedono che, fra i requisiti da possedere per acquisire un permesso di soggiorno nel nostro Paese, vi siano competenze linguistiche e formazione civica. Le uniche istituzioni scolastiche qualificate al rilascio di certificazioni valide al fine dell'ottenimento del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, e dei crediti previsti dal nuovo Accordo di integrazione, sono i CPIA. La collaborazione con le Prefetture si intensifica, oggi, in quanto, trascorsi due anni dall'attuazione dell'Accordo fra lo Stato italiano ed il cittadino straniero che entra in Italia per la prima volta, i CPIA cominciano a valutare le competenze acquisite durante il biennio di presenza in Italia, attraverso un test di italiano e di cultura civica: al momento della firma del contratto, infatti, si ottengono 16 punti ed il cittadino straniero si impegna a frequentare corsi di lingua italiana e di cultura civica presso i CPIA. Dopo aver frequentato un corso di italiano di livello A1 ed A2 del Quadro comune europeo delle lingue, superato il test di lingua e quello di cultura civica, i crediti diventano 30 e l'accordo risulta rispettato.

L'autonomia degli Istituti a cui è affidata l'istruzione permanente è la grande novità dei CPIA. In passato, i CTP venivano relegati ad un ruolo marginale, in molti casi erano totalmente invisibili, in balia degli umori di dirigenti ed organi collegiali impegnati nelle attività dei propri istituti comprensivi, o superiori, e che, dunque, non si occupavano delle problematiche specifiche dell'istruzione degli adulti. I docenti erano parte *passiva* di collegi obbligati ad altre attività didattiche e forzati ad esprimersi con il voto, ad esempio, su questa o quella gita scolastica, alla quale i propri studenti erano esclusi. A partire dal 1 settembre 2014, gli organi collegiali dei CPIA sono impegnati, finalmente, nei propri percorsi didattici. I docenti degli ex CTP diventano, per la prima volta, parte attiva di una missione che lo Stato affida loro, affinché avvenga il raggiungimento degli obiettivi dell'istruzione permanente degli adulti, senza mai ledere la dignità del lavoratore della conoscenza che, maestro, professore, collaboratore o Dirigente, sceglie il settore dell'istruzione degli adulti consapevole del fatto che lavorerà e si impegnerà a fare formazione, ad aggiornarsi, e sacrificherà parte del proprio tempo libero negli spostamenti fra il luogo di lavoro e la sede centrale del CPIA, in alcuni casi distanti 50 km. La **FLC**, ed il **coordinamento regionale dei lavoratori dei CPIA Lombardia**, hanno convocato un tavolo di lavoro, al fine di monitorare il buon funzionamento dei Centri e far pressione sul MIUR e sull'USR affinché vengano formulati regolamenti chiari e coerenti.

All'incontro del coordinamento tenutosi il giorno 18 novembre 2014, presso la Camera del lavoro di Milano, erano presenti i delegati **FLC** delle diverse province lombarde. L'incontro si è aperto con gli interventi del neo segretario regionale, **Tobia Sertori**, che ha invitato i delegati a candidarsi alle prossime elezioni degli RSU, attualmente assenti all'interno dei CPIA, e della segretaria nazionale, **Anna Fedeli**, la quale ha sempre espresso parere negativo riguardo al regolamento dei CPIA così come è stato redatto e alla scelta di innovare



tagliando.

La riforma del terzo settore del governo Renzi mina profondamente il buon funzionamento dell'istruzione permanente degli adulti, con l'obiettivo, ormai noto, di sostituire il pubblico con il privato.

"I bassi livelli di istruzione del nostro Paese, l'indice di vecchiaia tra i più alti d'Europa, la percentuale dei migranti, la bassa mobilità sociale che genera dispersione scolastica, l'urgenza di inserimento, e reinserimento, al lavoro, soprattutto in tempi di crisi, richiedono un'istruzione degli adulti pubblica, in grado di rispondere a tutte queste problematiche – ha affermato Anna Fedeli -. Ed in questo senso, la **FLC** si impegna ad operare in quel riconoscimento dovuto all'istruzione degli adulti in un momento così drammatico per il Paese".

*Marcella Boccia, FLC Mantova*

18 novembre 2014

\*\*\*

## **Stabilizzazione precari: il 26 novembre il nostro commento sull'attesa sentenza della Corte di Giustizia europea**

**La Corte di Giustizia di Lussemburgo si pronuncerà sui reiterati contratti a termine del personale della scuola, FLC CGIL sarà presente con i suoi avvocati**

**19/11/2014**

Il 26 novembre 2014 la **Corte di Giustizia europea**, darà lettura della **sentenza** riguardante il **precariato scolastico**. Il nostro auspicio è che la Corte possa confermare le conclusioni già espresse dall'avvocato generale Maciej Szpunar, secondo il quale il **sistema scolastico italiano risulta illegittimo** nella parte in cui ha reiterato per diversi anni con **contratti a termine** le assunzioni del personale docente ed ATA. E' un dato di fatto: il Miur ha fatto ricorso negli anni ai contratti a termine, quindi temporanei, mentre le esigenze di personale erano permanenti e durevoli.

Un **vero e proprio abuso** che lo stesso Avvocato Generale afferma censurabile e che dovrebbe essere impedito a norma delle stesse disposizioni comunitarie e nazionali (direttiva comunitaria 1999/70/Ce recepita dal nostro ordinamento giuridico)

Una tesi coerente con quanto da sempre la FLC ha sostenuto che ha portato nelle piazze e nei tribunali le ragioni di migliaia di precari dei settori della conoscenza fino a approdare alla Corte di Giustizia Europea.

In occasione della tanto attesa sentenza, la **FLC CGIL Nazionale** ha organizzato nella medesima giornata del 26 novembre, una **conferenza stampa** con il Segretario Generale Domenico Pantaleo e l'avv. Prof. Vittorio Angiolini anche lui facente parte del collegio difensivo che ha rappresentato la FLC dinanzi la Corte di Giustizia. Sarà l'occasione per fare **una prima valutazione** sulle conseguenze e sulle speranze che aprirà per migliaia di precari delle Pubbliche Amministrazioni la porta della giustizia europea.

L'**impegno massiccio** profuso dalla FLC CGIL e da parte di tutte le proprie strutture territoriali per presentare **migliaia di ricorsi** in tutto il territorio nazionale fino ad arrivare in Corte di Giustizia, ha già prodotto i suoi primi effetti: 150 mila assunzioni come risulta con evidenza dalle linee guida contenute nel Piano "La Buona Scuola".

### **Contenuti Correlati**

[Stabilizzazione precari: la Corte di Giustizia europea si pronuncerà il prossimo 26 novembre 2014](#)

## **Pagamento supplenti fino ad aventi diritto: un opportuno chiarimento.**

**Le scuole possono inserire al Sidi una data provvisoria per ottenere il finanziamento. Fornite anche le specifiche per i contratti dei modelli viventi. 17/11/2014**

Nell'ultimo confronto al MIUR in sede di tavolo tecnico sulle semplificazioni avevamo richiamato l'attenzione dell'Amministrazione sul **mancato finanziamento delle supplenze** con contratto fino all'avente diritto, determinato dal fatto che il sistema Sidi non accetta l'inserimento degli stessi contratti senza l'indicazione di una data di termine. Si è convenuto di inserire una data provvisoria riferita alla fine del mese di stipula di contratto, da aggiornare nel mese successivo - se la supplenza continua - e da correggere poi in via definitiva con il termine effettivo del contratto.

Con la **nota del 14 novembre 2014**, il MIUR dà seguito a quanto stabilito. Con la stessa nota si forniscono anche le specifiche per il pagamento dei contratti per attività di posa dei cosiddetti **modelli viventi** nei licei artistici il cui inserimento fino al corrente anno non era stato previsto.

### **Contenuti Correlati**

[Tavolo tecnico semplificazioni amministrative: progetto Help desk definito entro dicembre 2014 e sperimentazione pagamento diretto supplenze operativo dal settembre 2015](#)

[I ritardi del MEF e del MIUR per pagare i supplenti e trasferire i fondi del funzionamento](#)

\*\*\*

## **Graduatorie di istituto ATA: pubblicato il nuovo calendario su Sidi**

**Il Ministero, dopo le nostre sollecitazioni, emana il nuovo calendario delle operazioni per le scuole.**

**17/11/2014**

Il **MIUR** ha **pubblicato su** sistema centrale **SIDI** il **nuovo calendario delle operazioni** da parte delle scuole e degli UST su acquisizione/conferma delle domande e sulla prenotazione delle **graduatorie di III fascia ATA.**

Attendiamo ora l'emanazione del **modello d'inserimento per la II fascia su istanze online.**

Di seguito riportiamo il nuovo calendario degli adempimenti.

**Graduatorie di circolo e d'istituto di terza fascia del personale ATA - tempistica adempimenti**

- acquisizione del numero di domande pervenute (scuola) dal **10 ottobre 2014**;
- acquisizione (D1) / conferma (D2) delle domande (scuola) entro la data che l'UST comunicherà e comunque non oltre il **24 novembre 2014**;
- convalida operazioni di acquisizione domande (scuola) dal **13 novembre 2014**;
- presa in carico allegato D3 entro il **5 dicembre 2014**;
- prenotazione graduatorie provvisorie (UST) dal **5 dicembre 2014**;
- prenotazione massiva delle graduatorie provvisorie per gli UST che non hanno provveduto autonomamente (sistema informativo) dal **12 dicembre 2014**;
- procedura di attribuzione automatica della scuola che ha valutato la domanda agli aspiranti che a conclusione delle attività di acquisizione e quadratura domande-sedi non hanno ancora alcuna sede attribuita alla domanda (UST) dal **22 dicembre 2014**;

- esame reclami e rettifiche a seguito dei reclami accolti (scuola) entro il **15 gennaio 2015**;
- convalida esame reclami Allegati D1 e D2 (scuola) entro il **15 gennaio 2015**;
- prenotazione graduatorie definitive (UST) dal **16 gennaio 2015**;
- prenotazione massiva delle graduatorie definitive per gli UST che non hanno provveduto autonomamente (sistema informativo) dal **26 gennaio 2015**.

\*\*\*

## IN BREVE DAL SITO FLC

### [Posizioni economiche ATA: restano ancora 5191 da pagare](#)

19/11/2014 Dopo l'esito della rilevazione circa la consistenza numerica dei titolari di posizione che non hanno mai percepito il beneficio economico, la FLC CGIL sollecita il MIUR a chiudere con questa vicenda.

Contenuti Correlati

### [Posizioni economiche ATA: pagamenti a singhiozzo](#)

### [Dirigenti scolastici: Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale cambia le carte in tavola](#)

19/11/2014 Una nuova tempistica fissa le nomine dei vincitori di concorso a partire dal primo settembre 2015, condannando le scuole interessate a restare con un dirigente reggente fino alla fine delle lezioni.

### [Contingente estero. Il Mae conferma i tagli già annunciati](#)

19/11/2014 Si confermano le 642 unità: per la FLC questo rappresenta un incessante susseguirsi di tagli che aggrava le condizioni di lavoro e diminuisce la qualità del servizio.

### [A scuola di pace. Per un Mediterraneo Casa Comune: un mare di identità e intercultura](#)

19/11/2014 Al via il progetto di cooperazione educativa dei sindacati dell'educazione italiano (FLC CGIL), Tunisino (UGTT) e Marocchino (UMT).

### [29 novembre 2014: a Bologna si parla di scuola, università e ricerca come bene comune della cultura europea](#)

18/11/2014 Contro la politica dell'istruzione intesa come servizio a pagamento, soltanto una proposta di istruzione pubblica condivisa può porre un argine alla deriva mercantile del sapere che aleggia in Europa come in Italia.

### ["La Buona Scuola": spiacenti, ma così non va](#)

17/11/2014 I sindacati scuola dell'Emilia Romagna FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e GILDA Unams, ne spiegano le ragioni in un documento.

\*\*\*

## Formazione del personale scolastico. Il Miur dice: NO grazie!

Ridotte di oltre il 60% le risorse stanziare una tantum dal decreto Carrozza

**17/11/2014**

**Ennesimo taglio** ad uno dei capitoli di spesa del MIUR più martoriati di questi ultimi anni: la **formazione in servizio** del personale.

**Le scelte del MIUR** non necessitano di alcun commento **etestimoniano la sottovalutazione** di uno degli elementi indispensabili per una [scuola giusta](#).

*Continua a leggere la notizia completa con le tabelle riassuntive sul [sito nazionale](#)*

Contenuti Correlati

[Alternanza Scuola Lavoro e formazione dei docenti: emanato il decreto relativo al 2014](#)  
[Aree a rischio e a forte processo immigratorio pubblicato il decreto per la formazione dei docenti](#)

## IMPEGNI SUL TERRITORIO

### Convocazione assemblee sindacali provinciali dall'1 al 4 dicembre in preparazione allo sciopero generale del 12 dicembre.

La FLC CGIL di Mantova convoca una serie di assemblee sindacali provinciali con il seguente ordine del giorno:

- 1- situazione politico-sindacale – motivazioni e piattaforma dello sciopero generale del 12 dicembre 2014 (per la Scuola intera giornata)

GIORNO	DATA E ORA	SCUOLE COINVOLTE
<b>Lunedì 1 dicembre 2014</b>	<b>Sala "E. Motta" sede CGIL Mantova Dalle ore 8 alle ore 10</b>	IC BAGNOLO SAN VITO IC CASTELLUCCHIO IC CURTATONE IC MANTOVA 1 IC MANTOVA 2 IC MANTOVA 3 IC MARMIROLO IC PORTO MANTOVANO IC RODIGO IC RONCOFERRARO IC ROVERBELLA IC SAN GIORGIO IC VIRGILIO
	<b>Sala "E. Motta" sede CGIL Mantova Dalle ore 11 alle ore 13</b>	IS "Bonomi-Mazzolari" MANTOVA IS ITG e MAG. MANTOVA IS "Giulio Romano" MANTOVA LIC. CLASS. "Virgilio" MANTOVA LIC. SC. "Belfiore" MANTOVA ITES "Pitentino" MANTOVA ITAS "Mantegna" MANTOVA IS "Fermi" MANTOVA IS "S.G. Bosco" VIADANA (Sede di Mantova, IPSIA "Vinci") IPIA Palidano sede della Bigattera

<p align="center"><b>martedì 2 dicembre 2014</b></p>	<p align="center"><b>Scuola elementare di Guidizzolo Aula Magna Dalle ore 8 alle ore 10</b></p>	<p>IC CASTIGLIONE STIVIERE 1 IC CASTIGLIONE STIVIERE 2 IS "Gonzaga" CASTIGLIONE STIV. IC GOITO IC GUIDIZZOLO IC MONZAMBANO E PONTI IC VOLTA MANTOVANA I. S. "GIULIO ROMANO" – sede di Guidizzolo</p>
<p align="center"><b>mercoledì 3 dicembre 2014</b></p>	<p align="center"><b>Scuola elementare di Asola Dalle ore 8 alle 10</b></p>	<p>IC ASOLA IC BOZZOLO IC CANNETO SULL'OGLIO IS "Falcone" ASOLA IS "S.G. Bosco" VIADANA (Sede di Gazoldo) IC CASTEL GOFFREDO IC CERESARA</p>
	<p align="center"><b>Scuola Media "Parazzi" di Viadana Dalle ore 8 alle 10</b></p>	<p>IC DOSOLO- POMPONESCO-VIADANA IC SABBIONETA IC VIADANA PARAZZI IC VIADANA VANONI IS "Sanfelice" VIADANA IS "S.G. Bosco" VIADANA (sede di Viadana)</p>
<p align="center"><b>Giovedì 4 dicembre 2014</b></p>	<p align="center"><b>I.S. "Manzoni" di Suzzara Dalle 8 alle 10</b></p>	<p>IC GONZAGA IC MOGLIA IC PEGOGNAGA IC QUISTELLO IC SAN BENEDETTO PO IC SUZZARA 1 IC SUZZARA 2 "Il Milione" IS "Strozzi" PALIDANO (sede di Palidano e sede di San Benedetto) IS "Manzoni" SUZZARA</p>
	<p align="center"><b>Liceo "Galilei" Ostiglia Dalle ore 8 alle 10</b></p>	<p>IC OSTIGLIA IC POGGIO RUSCO IC SERMIDE IS "Galilei" OSTIGLIA IS "Greggiati" OSTIGLIA</p>

**L'orario è comprensivo del trasferimento dal luogo di lavoro al luogo dell'assemblea e ritorno: considerati i tempi, si raccomanda la puntualità.**

All'assemblea parteciperanno **rappresentanti sindacali provinciali.**

## SUCCEDE QUI ALLA CGIL DI MANTOVA ...

**26 novembre 2014 – ore 9,30 (centro congressi MA.MU. di Mantova)**

Direttivo provinciale FLC CGIL Mantova

**26 novembre 2014 – ore 16,30 (Sala "Enore Motta" – sede CGIL di Mantova)**

### Riunione RSU della FLC CGIL

1- contrattazioni 2014-15

2- elezioni RSU 2015-17

3- situazione politico sindacale e sciopero del 12 dicembre 2014

**27 novembre 2014 – ore 16,30 (Sala "Aristarco" – sede CGIL di Mantova)**

### Secondo incontro di formazione per docenti neoimmessi in ruolo

direttore del corso e relatore: Ezio Frontelli (ProteoFareSapere – Mantova)

\*\*\*

## Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne: INSIEME PER DIRE BASTA!



Nella Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, l'Associazione 194Ragioni di Mantova, CGIL, Coordinamento Donne Spi Cgil, Gruppo Donne di Arcigay "La Salamandra", Associazione Anna Frank e Cooperativa Centro Donne Mantova organizzano

**Martedì 25 novembre 2014, dalle ore 18.00  
in piazza Mantegna a Mantova**

un presidio per ricordare tutte le donne maltrattate, violentate, uccise e dire BASTA ALLA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE.

Un'installazione di POSTI OCCUPATI darà voce alle storie di alcune delle donne che hanno perso la vita per mano di un uomo, testimonianze di un fenomeno terribile, trasversale alle generazioni e alle classi sociali, che in Italia causa la morte di una donna ogni tre giorni.

Invitiamo donne e uomini, ragazze e ragazzi, cittadine e cittadini, a partecipare a POSTO OCCUPATO in piazza Mantegna, per dare un segno concreto e visibile della propria indignazione e non dimenticare tutte le donne FERITE A MORTE.

## Intervista

### Lottare per una scuola aperta a tutti

Domenico Pantaleo (Flc Cgil), a RadioArticolo1. "E' necessario dare una dura risposta al governo, c'è bisogno dello sciopero generale, anche per evitare il rischio che i settori pubblici siano isolati dal contesto generale del paese"

"La stessa logica che il governo sta usando nei confronti del paese, delle parti sociali, la sta usando all'interno del pubblico impiego, un'idea secondo la quale si decide unilateralmente, non si danno risposte, si ritiene che il lavoro, anche il lavoro pubblico, come quello privato, sia una merce senza valore". Lo ha detto oggi Domenico Pantaleo, segretario generale della Flc Cgil, nel corso del programma Italia Parla di RadioArticolo1 (qui il [PODCAST](#)).



Nell'incontro di inizio settimana, "il ministro Madia ha ripetuto quattro volte che non verrà licenziato nessuno – prosegue Pantaleo - ma il lavoro è anche qualità, è anche salario, è anche dignità, non è solo un fatto quantitativo". "Detto questo noi riteniamo che rispetto al non rinnovo dei contratti sia necessario dare una dura risposta e per queste ragioni c'è bisogno di uno sciopero generale, anche per evitare un rischio che i settori pubblici siano isolati dal contesto generale, perché le grandi questioni economiche e sociali e il rinnovo del contratto nelle pubbliche amministrazioni, nella scuola, nell'università, nella ricerca, nell'Afam, sono strettamente intrecciati". Spiega il dirigente sindacale: "Se non cambi le politiche economiche e sociali, le politiche fiscali, se non cambi la legge di stabilità è difficile pensare che il governo ti rinnovi il contratto, quindi penso che c'è bisogno da parte di tutte le organizzazioni sindacali di fare uno sciopero generale come quello proclamato dalla Cgil, è importante che la Uil sia arrivata alla stessa conclusione".

Rispetto alla decisione, confermata dalla Cisl, di mantenere lo sciopero nel pubblico impiego senza aderire alla mobilitazione generale, Pantaleo sottolinea un rischio, quello "di presentare il pubblico impiego come un fattore a sé stante rispetto ai grandi temi che attraversano il paese", dando "al governo la carta anche della contrapposizione tra lavoratori pubblici e lavoratori privati". "Basta pensare alla situazione che c'è a esempio nel lavoro privato, tante persone che perdono il posto di lavoro, tante fabbriche in crisi, la disperazione dei giovani che non trovano un lavoro, la disperazione di chi perde un lavoro a 50 anni, la povertà che aumenta, insomma – spiega Pantaleo - se noi non diamo il senso che anche il pubblico sta dentro oggi questo grande processo di domanda di cambiamento che viene dal paese il rischio è anche quello di un isolamento".

#### **Che idea di scuola**

"Noi vogliamo una scuola aperta a tutti, che sia di qualità, che garantisca alle nuove generazioni soprattutto la possibilità di avere un'istruzione all'altezza dei tempi, che consenta di padroneggiare i cambiamenti che ci sono nell'economia, nella società, di essere cittadini consapevoli, cittadini che in qualche maniera rivendicano più democrazia, in un paese che sta sperimentando una sorta di post democrazia, in cui c'è un uomo solo al comando e gli altri che obbediscono". Questo il messaggio della Flc Cgil. Ma, osserva Pantaleo, "la scuola di Renzi è un'altra scuola, è una scuola fortemente selettiva, meritocratica in cui un docente si deve sostanzialmente mettere in competizione con gli altri, quindi si perde ogni senso di cooperazione".

"Noi invece crediamo che ci sia bisogno di investimenti aggiuntivi. Abbiamo fatto un conto, ci vogliono 17 miliardi di investimenti nei prossimi anni e non lo diciamo noi, un rapporto recente della Commissione europea informa che il nostro spread di istruzione

è 1,3% in termini di Pil inferiore alla media europea, insomma praticamente i 17 miliardi di cui parliamo. Poi c'è bisogno di avere due grandi obiettivi: uno è l'elevazione dell'obbligo scolastico a 18 anni, perché oggi se vuoi padroneggiare i cambiamenti hai bisogno di una cultura più vasta"; poi occorre "anche mettere in condizione i cittadini di apprendere in tutto l'arco della vita, perché avere una base culturale molto più ampia significa poter continuamente mettersi in gioco.

### **Sistemare il precariato**

Per quanto riguarda il dramma dei precari della scuola, "noi riteniamo importante che nel piano Buona scuola si parli della stabilizzazione dei 148 mila precari, anche se in queste ultime ore vediamo un po' di confusione a causa di emendamenti presentati in parlamento, poi ritirati. Però la stabilizzazione del precariato deve essere generale, riteniamo che a esempio si debba trovare una soluzione anche per chi ha fatto i tirocini formativi, sono 100 mila persone, è gente che lavora da anni nelle scuole e non è possibile dire loro 'abbiamo scherzato'.

"Bisogna sistemare tutto il precariato – conclude Pantaleo -, non solo nella scuola, sistemare il precariato della ricerca, della università e poi bisogna dare dignità al lavoro Ata (il personale tecnico ausiliario, ndr), che nel piano Buona scuola non viene mai citato e nella legge di stabilità viene 'massacrato' - perché questo è il termine esatto - in termini di tagli e di funzione all'interno della scuola".

\*\*\*

## **25 ottobre, il poster della manifestazione Cgil**



"Il lavoro riprende la scena". In vendita il poster della manifestazione della Cgil di sabato 25 ottobre a Roma con l'immagine simbolo della giornata: una veduta aerea di Piazza San Giovanni piena di persone e bandiere della Cgil. Il manifesto, cm 80x58, stampato su carta opaca strong, è in vendita al prezzo speciale di 1,50 euro. La foto è di Angelo Carconi (Ansa), il progetto grafico di Anteprima Adv,

la diffusione a cura di Edit Coop.

*Per informazioni e prenotazioni:*

Edit Coop-Rassegna Sindacale

Via dei Frentani 4a 00185 Roma

Resp. area marketing: Maria Rosaria Trecca

Tel. 06 44 888 228

Fax 06 44 69 008

Email: [r.trecca@rassegna.it](mailto:r.trecca@rassegna.it)

Sito: [www.rassegna.it](http://www.rassegna.it)



# COSTRUIAMO IL FUTURO

*se non per tutti, per chi?*

[www.direzionediritti.it](http://www.direzionediritti.it)

*Viaggio nella generazione precaria: direzione diritti, istruzione, lavoro*



Primo Piano

## 'Costruiamo il futuro' il tour degli studenti nella generazione precaria

19/11/2014 » [Appello](#) » [calendario tappe](#)

**'Costruiamo il futuro, se non per tutti per chi?'**. Prende il via da Terni il tour della Rete degli Studenti Medi e dell'Unione degli Universitari, che attraverserà l'Italia dal nord al sud, facendo [tappa in 23 città](#). L'iniziativa che ha al centro i temi della precarietà, del diritto allo studio e al lavoro, ma anche delle politiche sociali e dell'ambiente, si inserisce nel percorso di mobilitazione in vista dello sciopero generale di CGIL e UIL previsto per il 12 dicembre. "Un connubio tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro – spiegano i promotori - che passa attraverso un percorso incrociato di scioperi al contrario e di solidarietà, due e più generazioni che uniscono la loro voce nella stessa direzione: quella dei Diritti".

Il viaggio degli studenti medi e universitari a bordo di un pulmino sarà scandito da assemblee e iniziative nelle scuole, università, luoghi di lavoro e spazi sociali, in cui verranno illustrati i contenuti dell'[appello](#) che denuncia la mancanza di politiche attive e di investimento per il futuro delle giovani generazioni. L'iniziativa vedrà il coinvolgimento di tutte le strutture della Rete degli Studenti Medi e dell'Unione degli Universitari, delle Camere del Lavoro Territoriali, delle categorie e delle varie associazioni presenti nel tessuto sociale del nostro Paese.

Sarà possibile seguire il tour sul sito [www.direzionediritti.it](http://www.direzionediritti.it) e su facebook sulla [pagina 'costruiamo il futuro'](#) dove ogni giorno verranno pubblicati video, interviste, foto, post e contributi vari che racconteranno tutte le attività svolte. La tappa conclusiva del viaggio sarà lo Sciopero Generale del 12 dicembre, dove gli studenti porteranno in Piazza le loro rivendicazioni e proposte di cambiamento.